

ECO-PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI

Comunicazione COM(2022) 140 del 30 marzo 2022: **Prodotti sostenibili: dall'eccezione alla regola**

Proposta COM(2022) 142 del 30 marzo 2022 di **Regolamento che stabilisce** il quadro per l'elaborazione delle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili e abroga la direttiva 2009/125/CE.

Comunicazione COM(2022) 141 del 30 marzo 2022: **Strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari**

cepAnalisi Nr. 10/2022

VERSIONE BREVE [\[alla versione estesa in lingua inglese\]](#)

Contesto | Obiettivo | Destinatari

Contesto: Sulla base dell'attuale Direttiva sulla progettazione ecocompatibile [2009/125/CE], la Commissione può fissare requisiti per la progettazione ecocompatibile dei prodotti "connessi all'energia" al fine di ridurre il loro consumo di energia e di risorse ("specifiche per la progettazione ecocompatibile"). I prodotti possono essere immessi sul mercato e messi in servizio nell'UE - indipendentemente dal luogo di produzione - solo se sono conformi ai requisiti di progettazione ecocompatibile stabiliti per loro.

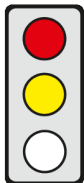
Obiettivo: Il campo di applicazione del nuovo Regolamento sulla progettazione ecocompatibile sarà esteso a quasi tutti i beni fisici e comprenderà un maggior numero di caratteristiche del prodotto. I prodotti dovrebbero essere più durevoli durante il loro ciclo di vita e più facili da riparare, riutilizzare e riciclare. Un'attenzione particolare è rivolta al settore tessile.

Destinatari: L'intero settore economico.

Parere sintetico

Pro

I passaporti digitali dei prodotti possono creare trasparenza lungo la catena del valore grazie alle informazioni fornite, ad esempio sulla corretta gestione dei prodotti e dei loro materiali, e quindi sostenere la creazione di un'economia circolare.

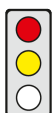


Contro

- ▶ Analizzare e prendere in considerazione tutti i potenziali impatti dei requisiti di progettazione ecocompatibile è quasi impossibile, in quanto non è possibile calcolare tutti i conflitti e gli effetti lungo la catena del valore, nonché gli impatti sulla produzione di altri prodotti.
- ▶ L'UE dovrebbe evitare la doppia regolamentazione. Queste norme aumentano inutilmente gli oneri amministrativi per le aziende e, nel peggiore dei casi, possono persino contraddirsi l'una con l'altra.
- ▶ Rispetto a una quota minima di materiali riciclati, la tariffazione delle materie prime primarie ha il vantaggio che le aziende possono decidere, in modo decentrato e caso per caso, per quali prodotti utilizzare materiali riciclati e quando i vantaggi delle materie prime primarie superano i loro costi.

Ambito di applicazione e selezione dei prodotti [Versione estesa A.2.2 e C.1.1.2]

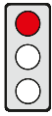
Proposta della Commissione: a differenza della Direttiva ancora in vigore, il Regolamento si applica a quasi tutti i beni fisici, compresi i componenti e i prodotti intermedi. Per ogni prodotto deve essere effettuata una valutazione d'impatto. I requisiti concreti per la progettazione ecocompatibile devono essere sviluppati in un gruppo di esperti ("Forum per la progettazione ecocompatibile") con rappresentanti degli Stati membri e delle parti interessate al prodotto, come l'industria, gli importatori, le associazioni di tutela ambientale e le organizzazioni dei consumatori.



Valutazione del CEP: quando si selezionano i prodotti da regolamentare e si definiscono i requisiti di progettazione ecocompatibile, è indispensabile un'indagine specifica sul prodotto ed una ponderazione dei vantaggi e degli svantaggi dei singoli requisiti di progettazione ecocompatibile nell'ambito di un'analisi riferita al ciclo di vita degli stessi. Tuttavia, l'indagine e la considerazione di tutti i potenziali impatti dei requisiti di progettazione ecocompatibile risulta quasi impossibile, in quanto non possono essere calcolati tutti i potenziali conflitti e gli effetti lungo l'intera catena del valore.

Requisiti per la progettazione ecocompatibile: Impatto ambientale dei prodotti [Versione estesa A.2.3 e C.1.1.3]

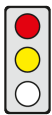
Proposta della Commissione: tenendo conto di tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto, la Commissione fisserà specifiche di progettazione ecocompatibile per migliorare la durata, l'affidabilità, la riutilizzabilità, la migliorabilità, la riparabilità e la riciclabilità dei prodotti.



Valutazione del cep: a differenza delle misure definite in precedenza, per lo più quantificabili - come il consumo energetico - i requisiti qualitativi di ecodesign - come la durata - possono variare a seconda dei parametri presi in considerazione e della loro ponderazione. Inoltre, l'uso prolungato di un apparecchio può avere un impatto sulla sua capacità di innovare, rallentando il progresso tecnologico e la velocità di diffusione delle innovazioni sul mercato.

Requisiti per la progettazione ecocompatibile: Prodotti chimici [Versione estesa A.2.3 e C.1.1.3]

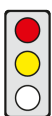
Proposta della Commissione: è necessario limitare l'uso di varie sostanze chimiche che compromettono il riciclaggio e la presenza di sostanze potenzialmente pericolose nei prodotti. La regolamentazione delle sostanze chimiche non dovrebbe basarsi su questioni di sicurezza delle sostanze, ma piuttosto sugli effetti negativi sulla sostenibilità di un prodotto e sulla sua riciclabilità.



Valutazione del cep: la Commissione dovrebbe evitare di duplicare i regolamenti, perché aumentano inutilmente l'onere amministrativo e, nel peggiore dei casi, sono addirittura in contraddizione tra loro. Se le sostanze che inibiscono il riciclaggio sono vietate dalle specifiche per la progettazione ecocompatibile, allora - come annuncia la Commissione - non dovrebbero venir regolamentate da nessun altro atto giuridico.

Requisiti per la progettazione ecocompatibile: Prodotti riciclati [Versione estesa A.2.3 e C.1.1.3]

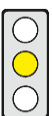
Proposta della Commissione: La Commissione intende aumentare la quota di riciclati - cioè di materie prime secondarie riciclate dai rifiuti - fissando un valore minimo nei prodotti attraverso requisiti di ecodesign.



Valutazione del cep: L'uso di materiali riciclati può essere incrementato anche attraverso la determinazione del prezzo delle materie prime primarie. Ciò rende i costosi riciclati di alta qualità un'alternativa economicamente valida. Rispetto a una quota minima obbligatoria di materiali riciclati, una tariffazione delle materie prime primarie avrebbe il vantaggio che le aziende stesse, cioè a livello decentrato e caso per caso, possano decidere per quali prodotti utilizzare materiali riciclati e quando i vantaggi delle materie prime primarie superano i loro costi.

Passaporto digitale [Versione estesa A.2.4 e C.1.1.4]

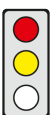
Proposta della Commissione: Un passaporto digitale del prodotto utilizza un supporto dati - ad esempio un codice a barre - per fornire informazioni quali manuali d'uso, istruzioni per l'uso, avvertenze o istruzioni di sicurezza su un prodotto. Dovrebbe inoltre aiutare i consumatori a scegliere prodotti più sostenibili sulla base delle informazioni contenute nel passaporto del prodotto.



Valutazione del cep: In linea di principio, i passaporti digitali dei prodotti possono creare trasparenza lungo la catena del valore grazie alle informazioni fornite e quindi sostenere la creazione di un'economia circolare. Tuttavia, è necessario determinare quali dati siano rilevanti per gli attori della catena del valore. Se il reperimento delle informazioni dal passaporto digitale dei prodotti è troppo complicato e poco chiaro, c'è il rischio che non venga utilizzato.

Strategia verso il tessile [Versione estesa A.3 e C.1.2]

Proposta della Commissione: A causa del forte impatto negativo dei prodotti tessili sull'ambiente, la Commissione presenta una separata strategia verso il tessile. Sulla base di una valutazione d'impatto, essa intende definire i requisiti di eco-design per la progettazione di prodotti tessili. Ciò dovrebbe consentire una maggiore durata, promuovere l'uso primario di fibre riciclate e rendere i tessuti più riutilizzabili e riparabili. Il "riciclaggio da fibra a fibra" dovrebbe essere sempre più utilizzato.



Valutazione del cep: Con le attuali tecnologie di riciclo, l'uso di materiali riciclati può compromettere la funzionalità degli indumenti e ridurne la durata di vita. Tuttavia, una vita più lunga e un corrispondente utilizzo di materiale vergine rimangono il modo più efficace per ridurre l'impatto ambientale dei prodotti tessili. L'analisi del ciclo di vita dovrebbe tenere conto di questi compromessi, in modo da considerarli adeguatamente quando si definiscono i requisiti per la progettazione ecocompatibile.